

Codice DB2104

D.D. 5 agosto 2014, n. 208

Metanodotto "Allacciamento S.A.R.P.O.M. S.r.l. DN 200 (8'') DP 24 bar, ricadente nel Comune di Trecate (NO)", presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Torino, C.so Taranto 61/A, ha inoltrato in data 11 marzo 2014 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto: "Allacciamento S.A.R.P.O.M. S.r.l. DN 200 (8'') DP 24 bar, ricadente nel Comune di Trecate (NO)".

Premesso che:

- per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto in parola, Snam Rete Gas S.p.A. aveva già presentato istanza in data 7 agosto 2013;
- la Regione Piemonte, in data 14.11.2013, ha avviato il relativo procedimento;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi il Comune di Trecate ha prodotto una Delibera di Giunta Comunale con la quale si invitava il Proponente ad individuare soluzioni di tracciato alternative che siano compatibili con le aspettative di futuri sviluppi del territorio comunale;
- Snam Rete Gas S.p.A. ha individuato un'unica possibile variazione di tracciato che soddisfi le richieste del Comune di Trecate, recepita nel progetto in parola ed il cui avvio di procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità è stata inoltrata alla Regione Piemonte in data 11 marzo 2014;
- il nuovo tracciato di progetto ricade parzialmente su ulteriori particelle catastali, rispetto al precedente progetto, meglio individuate nell'allegato "elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio".

La suddetta istanza, oltre a costituire avvio del rinnovato procedimento sopra richiamato, ha costituito anche formale chiusura del precedente idoneamente avviato in data 14 novembre 2013 dalla Snam Rete Gas S.p.A..

La realizzazione delle opere in oggetto è finalizzata ad allacciare alla rete dei gasdotti di Snam Rete Gas S.p.A. la S.A.R.P.O.M. S.r.l. di Trecate, a fronte di specifica richiesta. L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto Allacciamento S.A.R.P.O.M. S.r.l. di Trecate DN 200 (8''), ubicato in Comune di Trecate (NO), avente lunghezza complessiva di 822 m circa, comprensivo anche di due impianti di intercettazione fuori terra.

Il nuovo allacciamento si staccherà dall'esistente metanodotto "Derivazione per Trecate DN 250 (10'')" in Comune di Trecate (NO). A circa 10,00 metri dal punto di stacco (dopo l'attraversamento della strada asfaltata esistente) sarà realizzato un punto intercettazione gas fuori terra (P.I.D.S.). La condotta proseguirà in direzione nord fino a raggiungere il vertice V5, in corrispondenza delle aree recintate degli insediamenti insistenti sulla particella 14 del foglio 32, per poi deviare verso ovest fino al mappale 42 del medesimo foglio (V6) e proseguire nuovamente in direzione nord sino alla prossimità del raccordo ferroviario Columbian (V7). Da questo punto la condotta prosegue verso ovest in parallelismo al raccordo ferroviario sino al mappale 2 del foglio 32 (V8); da tale punto inizia una deviazione in direzione nord per attraversare ortogonalmente sia il raccordo ferroviario Columbian che la Via San Cassiano. Attraversate queste due infrastrutture l'allacciamento terminerà nell'area di proprietà di S.A.R.P.O.M. S.r.l. ed ubicata esternamente alla recinzione dell'insediamento industriale; in tale posizione sarà realizzato il secondo impianto di intercettazione

fuori terra (PIDA).

L'opera ricade nell'ambito delle attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 – da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara. Considerato che l'opera in oggetto rientra nella categoria A, della citata normativa, allo stesso Comando sarà presentata, ad ultimazione dei lavori avvenuta, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, indispensabile per l'esercizio dell'opera realizzata.

L'opera è progettata conformemente al D.M. 17/04/2008 ed al relativo Allegato A: "*Regola tecnica per la progettazione, la costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*". La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è 24 bar (2^a specie), con grado di utilizzazione $f = 0,30$.

Il nuovo gasdotto sarà costituito da tubazioni in acciaio del diametro nominale DN 200 (8") saldate di testa ed interrate con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17/04/2008). La lunghezza prevista del gasdotto è di 822 m circa. Per il corretto esercizio saranno realizzate opere accessorie, quali armadietti contenenti apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati dei manufatti di protezione e cartelli segnalatori, nonché due impianti di intercettazione fuori terra.

La condotta in esame sarà opportunamente protetta mediante cunicolo in cls e tubo di protezione; quest'ultimo consistente in tubo di acciaio del diametro nominale DN300 (12") e spessore di mm. 8,7 o 9,5 dotato di idonei sfiati, lungo i tratti di cui al seguente elenco:

- interferenza con strada Elmit, entro tubazione avente spessore 8,7 mm, per una lunghezza di 14 m;
- interferenza con ex raccordo ferroviario, entro tubazione avente spessore 8,7 mm, per una lunghezza di 15 m;
- interferenza con strada comunale di San Cassiano e raccordo ferroviario Columbian, entro tubazione avente spessore 9,5 mm, per una lunghezza di 36 m.

Tutta la restante parte di metanodotto sarà messa in opera entro cunicolo in calcestruzzo realizzato in opera e munito di sfiati.

Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza di procedimento unico, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2.000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, il piano particellare con indicazione delle particelle interessate e dei proprietari interessati, l'elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni.

Con determinazione dirigenziale n. 167/DB2104 del 10 ottobre 2013 è stata delegata la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Orazio Ghigo, Dirigente in Staff al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 14 del 3 aprile 2014 consultabile anche via Internet) del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293.

Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati inferiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto ad avvisare i proprietari interessati mediante comunicazione personale, nonché a consegnare alla Comune di Trecate (NO), interessati dal tracciato, copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio, regolarmente avvenuta dal giorno 3 aprile 2014 per un periodo di 20 giorni. Al Responsabile del Procedimento non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari interessati.

L'istruttoria è stata svolta secondo la procedura definita dalla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 con particolare riguardo all'allegato B, che disciplina il procedimento di

autorizzazione relativo ai gasdotti non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di V.I.A. di competenza regionale.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare, oltre il MiBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo Antichità Egizie e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, il MiSE – Dipartimento per le Comunicazioni – Ufficio Interferenze Elettriche, la Direzione regionale Ambiente, la Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali e edilizia: i Settori Attività di gestione e valorizzazione del Paesaggio e Organizzazione Procedurale e Operativa, la Direzione regionale Agricoltura, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Direzione regionale Attività Produttive, il Settore Attività negoziale e contrattuale, Espropri – Usi civici della Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio, la Provincia di Novara, le seguenti società: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A., Telecom Italia S.p.A., R.F.I. S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Terna S.p.A., Servizi Pubblici Trecatesi S.p.A., Fastweb S.p.A., il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara e il Comune di Trecate (NO). Sono stati inoltre invitati tutti i soggetti interessati come indicato da Snam Rete Gas S.p.A. nell'istanza di autorizzazione.

Il giorno 28 maggio 2014, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, è stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Nel corso del procedimento sono pervenuti pareri, nulla osta, comunicazioni e autorizzazioni (agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) del MiBACT - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo Antichità Egizie e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, della Direzione regionale Agricoltura, della Direzione regionale Attività Produttive - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Organizzazione Procedurale e Operativa e Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, della Direzione regionale Ambiente, il Settore regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara, della Città di Trecate (NO), di ENI S.p.A. - Divisioni Refining & Marketing e Exploration & Production, la società S.P.T. S.p.A. - Servizi Pubblici Trecatesi, di Terna S.p.A. e della società Immobiliare Adriatica S.p.A..

Tenuto conto che:

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo– Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie, ha confermato la valutazione di rischio archeologico medio – basso insita nell'autorizzazione ed ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto a condizione che tutte le opere di scavo e di scotico previste per la realizzazione del tratto di metanodotto in oggetto e di tutte le opere accessorie ad esso connesse (impianto cantiere, viabilità di accesso, deposito materiali, ecc.) siano controllate continuativamente da tecnici archeologi con la direzione scientifica della Soprintendenza, senza oneri per quest'ultima;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Verbania e Alessandria, vista la Relazione Paesaggistica ha espresso parere favorevole all'intervento proposto;

la Direzione regionale Attività Produttive - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive ha osservato che l'intervento in esame non presenta aspetti che coinvolgano proprie competenze;

la Direzione regionale Agricoltura a seguito dell'esame della documentazione progettuale fornita dal proponente ha ritenuto che gli interventi previsti in progetto siano da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica che la Direzione persegue, a patto che siano ottemperate le misure di ripristino e di mitigazione ambientale contenute nella Relazione Paesaggistica allegata al progetto e siano recepite alcune prescrizioni progettuali e gestionali;

la Direzione regionale Ambiente non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'opera;

il Settore regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare in merito, non essendovi interferenze con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali;

la Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ha verificato che l'intervento in esame non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica è in capo alla Regione e che il Comune di Trecate risulta idoneo all'esercizio della delega;

il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara ha comunicato che, atteso che l'attività in argomento si configura di categoria A secondo la declaratoria di cui al D.P.R. 151/2011, quindi non soggetta a preventiva valutazione del progetto ex art. 3, a lavori ultimati, il proponente dovrà richiedere l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 139/2006, prima dell'esercizio dell'attività, mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);

la Città di Trecate (NO) ha espresso parere favorevole al progetto presentato attraverso la Deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 20 maggio 2014;

la società S.P.T. S.p.A. - Servizi Pubblici Trecatesi ha inviato la planimetria degli impianti gestiti (rete acquedotto e antincendio) per la valutazione da parte del proponente delle relative eventuali interferenze;

la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che il tracciato del metanodotto incrocia e percorre in stretto parallelismo per circa 150 m l'elettrodotto a 132 kV T.471 "Novara Sud – Trecate – Agip – Sarpom" e percorre inoltre in parallelismo circa 300 m a distanza di 250 m dall'elettrodotto a 132 kV T.472 "Sarpom – Reno de Medici – Agip". Ha inoltre evidenziato il fatto che, viste tali interferenze, l'intervento in oggetto deve necessariamente risultare compatibile con i preesistenti elettrodotti e deve essere rispettata la vigente normativa in materia, come previsto dall'Accordo Quadro del 20 febbraio 2012 "Condizioni generali tecnico – amministrative regolanti i rapporti tra Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in materia di interferenze tra le rispettive infrastrutture";

la società Immobiliare Adriatica S.p.A. ha richiesto, vista l'interferenza del tracciato con una linea ferroviaria privata dismessa presente sulla proprietà, un'integrazione progettuale al fine di risolvere questa interferenza. Snam Rete Gas S.p.A. ha in seguito puntualmente risposto a queste osservazioni;

la società ENI Divisione Refining & Marketing S.p.A., ha comunicato che le aree interessate al vincolo preordinato di esproprio, ricadono sul tracciato dell'oleodotto gestito da ENI R&M "Trecate – Ferrera 16 pollici". Ha espresso il proprio nulla osta subordinato al rispetto di alcune prescrizioni progettuali e operative di cantiere;

la società ENI Divisione Exploration & Production S.p.A. ha comunicato che, viste le interferenze dell'opera in progetto con la proprietà in Comune di Trecate (NO) identificata in catasto al Foglio 32 mappali 78 – 77 – 76 – 75 , ha invitato il proponente ad individuare un percorso alternativo dell'opera meno impattante, in ogni caso, ridurre la fascia di servitù relativa all'opera stessa (prevista in 4 m da entrambi i lati del metanodotto). Questa problematica è stata ampiamente discussa in sede di Conferenza dei Servizi, durante la quale Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato una nota contenente le proprie controdeduzioni, dichiarando che il tracciato è stato sviluppato a margine dell'esistente fosso (lungo i mappali 78, 77 e 76 sulla linea di confine con il mappale 55 del Foglio 32) al solo scopo di rendere il meno pregiudizievole possibile per i fondi interessati il passaggio del realizzando gasdotto. La Conferenza ha condiviso le suddette controdeduzioni ed ha stabilito pertanto di respingere integralmente le osservazioni presentate dalla società ENI Divisione Exploration & Production S.p.A..

Considerato inoltre che, durante la seduta della Conferenza di Servizi:

la rappresentante della Direzione regionale Programmazione Strategica - Settore Organizzazione Procedurale e Operativa a seguito di ulteriori precisazioni fornite dal Comune in merito alle destinazioni d'uso delle aree normative intercettate dall'infrastruttura, ha accertato che l'opera in oggetto è conforme alle previsioni e prescrizioni dello strumento urbanistico comunale vigente, in

quanto ammessa dalle relative Norme di Attuazione. Ha preso altresì atto delle verifiche condotte dai Settori Regionali OO.PP. decentrato di Novara, Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio e dei contributi forniti dagli altri Settori Regionali nella Conferenza del 22/01/2014 (in merito alla porzione del tracciato rimasta invariata). Inoltre ha preso atto della dichiarazione depositata agli atti dalla Snam Rete Gas S.p.A. e prodotta dal Responsabile Settore Urbanistica della Città di Trecate in merito all'esclusione dell'assoggettamento all'uso civico dei mappali interessati dal progetto. Ha evidenziato quale unico vincolo interferente quello legato all'attraversamento della linea ferroviaria privata ubicata in adiacenza alla Via San Cassiano, con conseguente necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione necessaria da parte di R.F.I.. Ha infine invitato il Comune a recepire il tracciato in progetto e le relative fasce di rispetto nella cartografia di P.R.G.C. ed esprime parere favorevole.

Nel corso dell'istruttoria, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che si riportano di seguito:

Direzione regionale Agricoltura

- 1) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;
- 2) il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- 3) poiché la realizzazione del metanodotto in progetto comporta il taglio di vegetazione arborea ed arbustiva e gli interventi di ripristino previsti in progetto prevedono la sola effettuazione di inerbimenti, nella fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà valutare l'opportunità di prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali, al fine di una migliore azione di mitigazione ambientale e paesaggistica nell'area interessata dai lavori;
- 4) al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde. Dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse. Nel caso in cui sia necessario provvedere al risarcimento delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive eventualmente ricostituite, la scelta delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata prioritariamente tra le specie che in fase di primo impianto hanno mostrato le maggiori percentuali di attecchimento;
- 5) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing

- 6) il proponente dovrà attenersi a quanto indicato nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto redatte da GTN Engineering (planimetria catastale PL – VPE);
- 7) eventuali parallelismi con le nostre tubazioni potranno essere realizzati fuori dalla fascia di servitù, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse della condotta;
- 8) eventuali punti di intercettazione, prese di potenziale, sfiati, manufatti ed apparecchiature accessorie alla tubazione del metanodotto dovranno essere posizionate fuori dalla fascia di servitù, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse della condotta;
- 9) la realizzazione delle piazzole di sosta, vie di accesso al cantiere, aree di accumulo materiali dovrà avvenire al di fuori della fascia asservita, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse

della condotta; eventuali operazioni che richiedano il transito di mezzi pesanti sulla fascia di servitù dell'oleodotto dovranno essere concordate con il nostro personale tecnico e potranno prevedere la realizzazione di opere di protezione provvisoria a cura e spese del proponente;

10) sarà inoltre vietato l'utilizzo di trivelle, battipali e simili che possano in qualunque modo pregiudicare l'integrità degli oleodotti;

11) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà risarcire qualsiasi danno sarà eventualmente causato in occasione o in conseguenza dei lavori per l'esecuzione delle opere;

12) nel caso di futuri interventi programmabili ai nostri impianti (tubi e/o cavi telecomunicazioni) Snam si impegna, previa tempestive segnalazioni, a fornire l'assistenza necessaria al fine di agevolare i nostri lavori di manutenzione ed ad evitare danni alle installazioni del metanodotto; sarà concordato di comune accordo l'eventuale interruzione temporanea del servizio, nel tratto dai nostri lavori qualora l'interruzione fosse indispensabile;

13) qualora l'interruzione venisse richiesta per interventi urgenti in caso di emergenza la messa fuori esercizio del servizio dovrà essere effettuata al momento della nostra richiesta.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*; visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 *“Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25–3293 *“Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche”*;

vista la determinazione dirigenziale n. 167/DB2104 del 10 ottobre 2013 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

visti i lavori della Conferenza di Servizi ed il verbale della seduta convocata;

visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, pervenuti dai soggetti interessati;

visto decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante li obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.”*;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.”*;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, d.lgs. 33/2013 *“Amministrazione Trasparente”* – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

DETERMINA

- di approvare il progetto per la realizzazione del metanodotto “Allacciamento S.A.R.P.O.M. S.r.l. DN 200 (8”) DP 24 bar, ricadente nel Comune di Trecate (NO)”, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nel Comune di Trecate (NO), in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Trecate (NO), ai fini dell’adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l’autorizzazione s’intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l’esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell’inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e al Comune di Trecate (NO);
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l’ora dell’entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all’albo pretorio del Comune di Trecate (NO), nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse in premessa e riportate in Allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, lett. a), del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Responsabile del Procedimento
Orazio Ghigo

Allegato

Direzione regionale Agricoltura

- 1) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;
- 2) il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- 3) poiché la realizzazione del metanodotto in progetto comporta il taglio di vegetazione arborea ed arbustiva e gli interventi di ripristino previsti in progetto prevedono la sola effettuazione di inerbimenti, nella fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà valutare l'opportunità di prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali, al fine di una migliore azione di mitigazione ambientale e paesaggistica nell'area interessata dai lavori;
- 4) al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde. Dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse. Nel caso in cui sia necessario provvedere al risarcimento delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive eventualmente ricostituite, la scelta delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata prioritariamente tra le specie che in fase di primo impianto hanno mostrato le maggiori percentuali di attecchimento;
- 5) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing

- 6) il proponente dovrà attenersi a quanto indicato nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto redatte da GTN Engineering (planimetria catastale PL – VPE);
- 7) eventuali parallelismi con le nostre tubazioni potranno essere realizzati fuori dalla fascia di servitù, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse della condotta;
- 8) eventuali punti di intercettazione, prese di potenziale, sfiati, manufatti ed apparecchiature accessorie alla tubazione del metanodotto dovranno essere posizionate fuori dalla fascia di servitù, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse della condotta;
- 9) la realizzazione delle piazzole di sosta, vie di accesso al cantiere, aree di accumulo materiali dovrà avvenire al di fuori della fascia asservita, ovvero ad una distanza non inferiore a 3 m dall'asse della condotta; eventuali operazioni che richiedano il transito di mezzi pesanti sulla fascia di servitù dell'oleodotto dovranno essere concordate con il nostro personale tecnico e potranno prevedere la realizzazione di opere di protezione provvisoria a cura e spese del proponente;

- 10) sarà inoltre vietato l'utilizzo di trivelle, battipali e simili che possano in qualunque modo pregiudicare l'integrità degli oleodotti;
- 11) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà risarcire qualsiasi danno sarà eventualmente causato in occasione o in conseguenza dei lavori per l'esecuzione delle opere;
- 12) nel caso di futuri interventi programmabili ai nostri impianti (tubi e/o cavi telecomunicazioni) Snam si impegna, preve tempestive segnalazioni, a fornire l'assistenza necessaria al fine di agevolare i nostri lavori di manutenzione ed ad evitare danni alle installazioni del metanodotto; sarà concordato di comune accordo l'eventuale interruzione temporanea del servizio, nel tratto dai nostri lavori qualora l'interruzione fosse indispensabile;
- 13) qualora l'interruzione venisse richiesta per interventi urgenti in caso di emergenza la messa fuori esercizio del servizio dovrà essere effettuata al momento della nostra richiesta.